**Immagine che contiene schermata, Rettangolo, quadrato

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene schermata, Rettangolo, quadrato

Descrizione generata automaticamente**

**PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027**

Avviso pubblico

“Crowdfunding civico 2024-2025 - Alleanze di quartiere”

Allegato 5.b:

Dichiarazione aiuti “de minimis” soggetto controllante e/o controllato

MI1.1.3.1.a: Milano a 15 minuti - Economia Urbana

CUP: B45C23000270007

**PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027**

Mi15

Spazi e servizi per Milano a 15 minuti

AVVISO PUBBLICO

MI1.1.3.1.a: Milano a 15 minuti - Economia Urbana

CUP: B45C23000270007

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Il/la sottoscritto/a** | | | |
| Nome |  | Cognome |  |
| Luogo di nascita |  | Data di nascita |  |
| Comune di residenza |  | Indirizzo di residenza |  |
| Codice fiscale |  | Nazionalità |  |

*Compilare la tabella con i dati del firmatario della dichiarazione*

In qualità di

legale rappresentante

suo delegato

*Barrare la casella che si desidera dichiarare*

del soggetto:

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione / Ragione Sociale** |  |
| **Partita IVA** |  |
| **Codice Fiscale**  *Se diverso da Partiva IVA* |  |
| **Sede legale** |  |

per la concessione di aiuti “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti della Commissione e consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

# DICHIARA

* che al soggetto rappresentato NON È STATO CONCESSO nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto “de minimis”;
* che al soggetto rappresentato SONO STATI CONCESSI nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti “de minimis”:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **Codice COR dell’aiuto** | **Importo dell’aiuto** | **Soggetto concedente l’aiuto** |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

Luogo,

*Sottoscritto con firma digitale*

**Per il soggetto rappresentato**

Il legale rappresentante o suo delegato

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI “DE MINIMIS”**

Ai fini dell’applicazione dei Regolamenti “de minimis”, le Amministrazioni concedenti sono tenute a verificare una serie di informazioni non contenute nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) o contenute parzialmente, che rendono necessaria l’acquisizione della dichiarazione predisposta e rilasciata dal rappresentante del soggetto ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000. Tale dichiarazione permette di rilevare gli aiuti “de minimis” assegnati al soggetto nell’arco dell’anno in corso e dei due anni precedenti, all’interno del perimetro dell’impresa unica. Il nuovo aiuto “de minimis” potrà infatti essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell’esercizio in corso e nei due anni precedenti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Si ravvisa che un soggetto può essere beneficiario di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Si fa presente inoltre, che poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione fornita dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento in cui avviene effettivamente la concessione del contributo.

Si ricorda anche che, se con la nuova concessione vi fosse il superamento del massimale previsto, il soggetto perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza rispetto al massimale, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della nuova concessione in conseguenza del quale tale massimale verrebbe superato.

Si riporta il link utile a verificare gli aiuti già concessi: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

**Periodo di riferimento**

Il massimale ammissibile si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale del soggetto. Qualora i soggetti facenti parte dell’“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento è quello del soggetto proponente per tutti i soggetti facenti parte dell’impresa unica.

**Perimetro dell’impresa unica: Rapporti di controllo e Operazioni straordinarie di impresa**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”.*

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dal soggetto richiedente, ma anche da tutti i soggetti, a monte o a valle, legati ad esso da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione i soggetti tra i quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono presi in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche i soggetti tra i quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un soggetto terzo.

|  |
| --- |
| *Art. 2, par. 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023:*  *Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*   1. *un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;* 2. *un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;* 3. *un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;* 4. *un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*   *Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.* |

Pertanto, qualora il soggetto proponente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascun soggetto ad esso collegato (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative ai contributi “de minimis” concessi e sarà tenuto al rispetto del massimale.

Nel caso specifico in cui il soggetto proponente sia incorso in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3, par.8 del Reg. (UE) n. 2831/2023) tutti gli aiuti “de minimis” accordati nel triennio precedente ai soggetti oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dal soggetto/dai soggetti oggetto acquisizione o fusione.

|  |
| --- |
| *Esempio:*  *Al soggetto A sono stati concessi €4.000 in “de minimis” nell’anno 2023*  *Al soggetto B sono stati concessi €2.000 in “de minimis” nell’anno 2023*  *Nell’anno 2024 il soggetto A si fonde con il soggetto B e diventa un nuovo soggetto (A+B).*  *Nell’anno 2024 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di €7.000.*  *Il soggetto (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dai soggetti A e B, che ammonteranno ad un totale di €6.000.*  *Nel 2025, qualora il soggetto (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis”, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a €13.000.* |

Nel caso specifico in cui il soggetto proponente origini da operazioni di scissione (art.3, par. 9 del Reg. UE n. 2831/2023) di un soggetto in due o più soggetti distinti, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dal soggetto originario deve essere attribuito al soggetto che ha acquisito le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore dei nuovi soggetti in termini di capitale investito.

Nel caso di trasferimento di un ramo d’azienda, configurato come operazione di acquisizione, si dovrà determinare il trasferimento del “de minimis” in capo al soggetto che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto “de minimis” era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, il soggetto che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto “de minimis” imputato al ramo ceduto.

**Agevolazioni da indicare**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, il soggetto concedente l’aiuto, il Codice COR dell’aiuto (riportato all’interno dell’atto di concessione del contributo), l’importo dell’aiuto.

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, il prestito agevolato, la concessione di garanzie), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione lorda (ESL), come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, il soggetto potrà dichiarare l’importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà invece essere indicato solo l’importo concesso.